



Progetto del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese

Referente del progetto

Gabriella Ronchetti – Viviana D'Onofrio

Biblioteca Civica di Ivrea

tel. 0125/410502

gabriella.ronchetti@comune.ivrea.to.it

natiperleggere.biblioteca@comune.ivrea.to.it

Comune coordinatore:

Città di Ivrea - Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese

Centro rete Biblioteca Civica di Ivrea

P.zza Ottinetti, 30 – 10015 IVREA Tel. 0125/410309

Indirizzo e-mail biblioteca@comune.ivrea.to.it

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto:

57 Comuni con le relative biblioteche civiche:

Agliè, Albiano, Alice Castello, Banchette, Barbania, Bollengo, Borgaro Torinese, Borgofranco, Bosconero, Burolo, Busano, Caluso, Cascinette d'Ivrea, Caselle Torinese, Castellamonte, Cavaglià, Chiaverano, Ciconio, Ciriè, Colletterto Giacosa, Cossano, Cuornè, Favria, Forno Canavese, Lessolo, Locana, Mappano, Mathi, Mazzè, Montalto Dora, Nole, Oglianico, Orio Canavese, Ozegna, Palazzo Canavese, Pavone Canavese, Piverone, Pont Canavese, Pratiglione, Quincinetto, Rivara, Rivarolo Canavese, Rocca C.se, Rondissone, Roppolo, Rueglio, Samone, San Giorgio Canavese, Settimo Vittone, Sparone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Vauda Canavese, Vestignè, Valchiusa, Villareggia

Scheda del progetto 2024

Il progetto 2024

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinata e alimentata dalle biblioteche civiche e composta da pediatri, presidi sanitari, consorzi socio assistenziali, operatori di ambito educativo, nidi, scuole dell'infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita dei bambini.

Dal 2023, grazie al bando “Cultura per Crescere”, Nati per Leggere Piemonte diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all'impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia la sfida di rendere l'esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito

educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

AMBITO SANITARIO: 18 pediatri di libera scelta dei distretti sanitari di Ivrea, Ciriè, Cuorgnè; strutture pediatriche dei presidi ospedalieri Pediatria-Neonatologia di Ciriè, Ivrea, Cuorgnè (di riferimento per l'intero territorio coinvolto); Consultori territoriali familiari del Dipartimento Materno Infantile ASL TO4, Servizio Ostetrico Territoriale, con sedi a Banchette, Rivarolo, Cuorgnè, Ciriè; Centro vaccinale di Cuorgnè (Tutela età infantile); Struttura Complessa Ostetricia e Ginecologia, punto nascita di Ciriè, dell'ASL TO4 con cui è stato redatto un protocollo d'intesa per la presentazione di Nati per Leggere nel contesto dei corsi di accompagnamento alla nascita o dei corsi post partum, e punto nascita di Ivrea. Gruppi di Cammino Mamme di Corsa A.S.L. TO4. Associazione Onlus Ospedale Dolce Casa e Associazione W.C. Wolontari Clown che si occupano di fornire supporto alle famiglie dei bambini ospedalizzati presso l'ospedale di Ciriè.

AMBITO EDUCATIVO: 13 asili nido e 63 scuole dell'infanzia del territorio

AMBITO CULTURALE: 57 biblioteche del Sistema bibliotecario di Ivrea e Canavese, Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea, Teatro Civico Giacosa di Ivrea, Unesco Visitor Centre, Punto Nati per Leggere di Ingria, librerie del territorio, Associazione Culturale Radio Spazio Ivrea.

AMBITO SOCIALE: Consorzio dei servizi sociali IN.RE.TE. di Ivrea; Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali di Cuorgnè C.I.S.S. 38; Centro per le famiglie di Ivrea; Centro per le famiglie di Rivarolo; Centro per la famiglia di Ciriè; Centro Sillaba di Burolo; M'Ami – Il luogo delle mamme; Mom's - Mamme on line di Ingria

2. Quale soggetto si occupa del coordinamento e della governance gestionale del progetto?

Le funzioni di coordinamento e governance gestionale del progetto Nati per Leggere saranno svolte dal Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese con azioni di accompagnamento metodologico da parte di Eclectica+, impresa sociale composta da un gruppo di lavoro multiprofessionale (sociologi, formatori, educatori) che, oltre essere esperto nell'ambito della ricerca sociale e nella promozione di salute, si è specializzato nel sostegno metodologico a processi di co-progettazione e co-programmazione che coinvolgono partenariati intersettoriali e interistituzionali.

L'affiancamento è volto al consolidamento e all'incremento della capacity building della partnership di progetto, nell'ottica di radicare le collaborazioni e le esperienze già avviate negli anni precedenti, per garantire al territorio di riferimento, con adeguate competenze professionali, una relazione multisettoriale tra operatori intensa, continuativa e quantificabile.

Si è ritenuto importante attribuire anche per il 2024 questa funzione a Eclectica+ per via sia delle sue competenze nel campo della supervisione e dell'accompagnamento metodologico a enti pubblici sia della conoscenza della realtà locale pregressa e rafforzata nell'annualità di progetto 2023.

Infatti, dopo un'annualità nella quale Eclectica+ e il Sistema bibliotecario hanno concentrato il loro

operato su aspetti quali la rilevazione dei bisogni locali (in particolare dei partner e delle famiglie più fragili) e le azioni di monitoraggio dei collaboratori all'interno del progetto e dei destinatari delle azioni, si è ritenuto opportuno proseguire la collaborazione individuando alcuni focus su cui agire con maggiore incisività.

- realizzazione, in seguito agli incontri già svolti che hanno visto coinvolti rappresentanti di tutti i settori della rete, di un catalogo di buone pratiche realizzate all'interno dei diversi ambiti di progetto nel corso degli anni, buone pratiche che nell'ultimo biennio concentrano gli sforzi sul raggiungimento e sul supporto alle famiglie fragili;
- calendarizzazione annuale delle iniziative organizzate a livello nazionale, regionale o locale che possano essere condivise sul territorio del progetto dai settori culturale, educativo, sanitario e sociale. I partner di progetto operanti nei diversi ambiti hanno espresso un bisogno di programmazione delle attività relative ad alcuni eventi come la Settimana Mondiale dell'Allattamento (organizzata in collaborazione tra A.S.L. TO4, Sistema Bibliotecario, Consorzi socioassistenziali), la Settimana Nazionale Nati per Leggere (a cui aderiscono biblioteche, pediatri di base, consultori e per la quale il Sistema bibliotecario si coordina con gli altri sistemi piemontesi al fine di realizzare iniziative e materiali comuni), Storie piccine (progetto inizialmente proposto dalle Biblioteche Civiche Torinesi e poi diffusosi nelle biblioteche e nelle scuole su tutto il territorio regionale), la Festa della Nascita di Venaria (a cui partecipano la ASL TO4 con i suoi operatori sanitari e le associazioni di volontariato ospedaliero e le biblioteche per la realizzazione dell'isola della lettura);
- prosieguo delle azioni di monitoraggio i cui strumenti, predisposti sotto forma di questionario, saranno distribuiti capillarmente sulla rete territoriale attraverso mailing list, gruppi whatsapp, social network, cartellonistica distribuita nelle biblioteche, nei centri famiglie e nei luoghi della A.S.L. TO4 del settore materno infantile;
- affiancamento nella realizzazione di una comunicazione omogenea del progetto da parte di tutti i partner, ponendosi come obiettivo principale l'adozione di un linguaggio, di strumenti e di modalità il più possibile comuni e d'impatto.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali nuove azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

Al fine di consolidare e allargare le collaborazioni sul territorio con il settore sanitario, quello socio assistenziale, quello educativo e quello culturale sono introdotte delle azioni che pongono la famiglia al centro di un sistema di welfare culturale che tende ad affiancare genitori e futuri genitori.

Gli incontri durante i corsi post partum, il M'Ami – Il luogo delle mamme, i gruppi di cammino della A.S.L. TO4, la presenza di operatori culturali durante le iniziative realizzate in ambito più strettamente sanitario e sociale, forniscono, grazie all'attività di un partenariato intersettoriale, sostegno alla genitorialità nel primo anno di vita dei bambini. I genitori possono contare sui centri per le famiglie di Ciriè, Ivrea e Rivarolo che costituiscono punti di riferimento sul territorio e offrono alle neomamme che nel periodo della maternità vivono situazioni anche temporanee di fragilità (incontri su tematiche di interesse comuni, spazi gioco per bambini piccoli, letture...) occasioni di scambio, di auto aiuto e di condivisione di momenti a carattere culturale e ludico.

Sul territorio vengono inoltre organizzate delle passeggiate culturali grazie alla creazione di una rete di musei, teatri, edifici storici del territorio che si mettono a disposizione per attivare percorsi di visita praticabili anche con i passeggini e dedicati a bambini piccoli.

Grazie alla sinergia realizzata in ambito sanitario tra Nati per Leggere e Nati con la Cultura, attraverso la contestuale distribuzione del Passaporto culturale e del libro dono presso gli ospedali di Ivrea e Ciriè, grazie al supporto dei reparti di Pediatria/Neonatologia dei due punti nascita, e l'adesione di nuovi comuni del Sistema bibliotecario alla rete di distribuzione attraverso le proprie anagrafi (Borgaro, Caselle, Ciriè e Cuorgnè), i genitori sono incentivati a proseguire in autonomia la condivisione di visite sul territorio con i loro bambini, nell'ottica della creazione di un circolo virtuoso che incrementi le collaborazioni con musei, teatri e luoghi della cultura al fine di proporre un'offerta di esperienze culturali integrata con quella delle biblioteche, per allargare quanto più possibile la rete di intervento, con particolare riferimento alle situazioni familiari svantaggiate.

Prosegue la realizzazione della trasmissione radiofonica Nati per Leggere su Radio Spazio Ivrea, una web radio che opera sul territorio del Canavese e del Torinese. Per la rete territoriale di progetto la trasmissione radiofonica di informazione e sensibilizzazione sulla lettura ad alta voce e di sostegno alla genitorialità è divenuta parte della comunità, che sempre più vuole essere comunità educante, anche attraverso l'utilizzo positivo dei media.

Si creeranno punti Nati per Leggere nel centro per le famiglie di Ciriè (che andrà ad affiancarsi a quelli già inseriti nei contesti dei centri famiglie di Ivrea e Rivarolo), e nei centri vaccinali di Borgaro e Caselle. I punti nei centri vaccinali saranno realizzati grazie alla collaborazione con l'associazione W.C. Wolontari Clown che opera sia nell'ospedale di Ciriè sia sul territorio. Con il progetto "Coloriamo le emozioni", infatti, l'associazione intende rendere le sale di attesa e le sale vaccinali più colorate attraverso la realizzazione di murales che rappresentino scene ludiche e volte a sensibilizzare le famiglie al tema della lettura condivisa al fine di favorire, attraverso colori e immagini, l'elaborazione delle emozioni dei bambini, e il Sistema bibliotecario fornirà libri e materiale informativo destinato alla fascia d'età 0-6 e ai genitori.

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto in modo specifico su ognuna di queste azioni?

Il progetto territoriale di Nati per Leggere raggiunge numerose famiglie attraverso gli incontri realizzati nei vari contesti frequentati da genitori e bambini per mezzo della stretta collaborazione con il settore sanitario che, grazie al supporto di ginecologi, pediatri di base e ospedalieri, operatori sanitari..., permette di veicolare il messaggio in maniera efficace. Grazie alla recente formalizzazione della partecipazione al progetto di alcuni consorzi dei servizi socio-assistenziali, è possibile raggiungere con maggiore incisività le famiglie vulnerabili, intercettare più facilmente questi nuclei e creare le condizioni idonee alla buona crescita dei bambini.

Nel 2024 saranno realizzate azioni in collaborazione con il consorzio dei servizi sociali IN.RE.TE. che opera sul territorio di Ivrea e dell'eporediese (in particolare i Servizi educativi territoriali e di sostegno alla Genitorialità e il Centro per le famiglie FILO), il C.I.S.S. 38 di Cuornè e il C.I.S. di Ciriè. Inoltre il Sistema bibliotecario intende allargare le attività all'area territoriale del C.I.S.S.A.C. di Caluso e ai nuovi servizi territoriali dell'ASL TO4.

La progettualità del 2024 prevede l'ampliamento delle sinergie tra le diverse componenti del progetto che operano fianco a fianco per trasmettere alle famiglie l'importanza della diffusione della lettura e della cultura condivise soprattutto nei primi 1000 giorni di vita dei bambini e la necessità di sapersi muovere all'interno dei vari contesti della vita quotidiana facendo proprie alcune competenze oggi indispensabili.

La realizzazione di passeggiate che stimolano le famiglie nella scoperta dei luoghi culturali dei territori in cui vivono, consente di fornire nuove competenze: una semplice azione come quella di camminare insieme diventa un momento di confronto e di reciproco scambio di conoscenze, che renderà in un secondo momento le famiglie più autonome nel saper reperire le informazioni utili per partecipare abitualmente e non episodicamente alla vita culturale della comunità e nel fare propri alcuni aspetti di una genitorialità più responsiva. Si cerca infatti di accompagnare le famiglie in un percorso di rete che le renda autonome nell'utilizzo dei canali istituzionali e permetta loro di muoversi in maniera indipendente e costruttiva nell'incontro di nuove esperienze culturali.

Nello specifico, si ritiene importante strutturare le attività proposte dedicate al coinvolgimento dei gruppi familiari in modo tale che si possano svolgere non soltanto nei mesi più caldi ma anche durante l'autunno-inverno. L'affiancamento dei Gruppi di Cammino dell'A.S.L. TO4 e dei centri famiglie risulta fondamentale per creare un approccio nei confronti del cammino che sia il più possibile sereno anche nei mesi più freddi e per diffondere tra le famiglie la cultura dello scoprire il territorio attraverso percorsi di visita praticabili anche con i passeggini. A Ivrea proseguiranno le

visite con le famiglie al Museo Civico Garda, al Teatro Giacosa e all'ex Asilo Nido Olivetti, costruito tra il 1939 e il 1941 dagli architetti Figini e Pollini e oggi, dopo una ristrutturazione di alcune sue parti, integrato nel sito Unesco. Anche altre biblioteche sperimenteranno questa modalità di approccio culturale con le famiglie con l'intento di allargarla a nuove aree del territorio.

Continueranno ad essere occasioni di incontro con le famiglie che vivono situazioni di fragilità anche solo temporanea le attività svolte in collaborazione con i centri famiglie del territorio (salotti delle mamme, spazi gioco, letture...) e gli incontri post partum con le mamme e i loro bambini.

In quest'ottica si intende realizzare, come azione condivisa con altri progetti, il "M'Ami – Il luogo delle mamme", un ciclo di incontri tra mamme con bambini da 0 a 12 mesi che prevederà una particolare attenzione al coinvolgimento di famiglie in situazioni di fragilità che i singoli Comuni, attraverso il sistema di assistenza sociale locale e gli altri partner di progetto, potranno segnalare al capofila. Tale azione sarà al contempo aperta a tutte le famiglie che ne manifestino interesse, in un'ottica di approccio social mix volta a coinvolgere famiglie socialmente eterogenee e sarà finalizzata a garantire alle famiglie più vulnerabili momenti di sostegno senza che vi sia una sede di incontro con connotazione prettamente mutualistica. In questo senso, la biblioteca come luogo neutro consente di gestire la creazione di gruppi eterogenei. I genitori, in primis le madri, avranno la possibilità di usufruire di un servizio di counseling in tempo reale e di supporto alle problematiche che possono riscontrare nella cura e nell'allevamento dei propri figli nei primi mesi di vita e nelle nuove relazioni che si vanno a creare all'interno della neofamiglia. Il partner Eclectica +, conduttore degli incontri, garantirà l'affiancamento di un tutor specializzato con formazione in ambito psicologico/pedagogico con funzioni di facilitatore.

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Presso i punti nascita degli Ospedali di Ivrea e Ciriè, attraverso la distribuzione del libro dono e gli incontri informativi su Nati per Leggere durante i corsi post partum.

Presso i Consultori territoriali familiari del Dipartimento Materno Infantile ASL TO4, Servizio Ostetrico Territoriale, con sedi a Banchette, Rivarolo, Cuorgnè, Ciriè.

Presso il Centro vaccinale di Cuorgnè.

Negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia del territorio.

Presso il Centro per le famiglie FILO di Ivrea, il centro per le famiglie di Rivarolo e il Centro per le famiglie di Ciriè

Presso il Museo Civico Pier Alessandro Garda di Ivrea, il Teatro Giacosa di Ivrea e l'ex Asilo Nido Olivetti (integrato nel patrimonio Unesco)

Nei giardini e nei parchi del territorio

6. Quali azioni di radicamento sono attivate, (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l'approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Tra le azioni realizzate dal Sistema bibliotecario che possano favorire nelle famiglie un reale cambiamento dei cosiddetti consumi culturali, le passeggiate nei luoghi della cultura sul territorio permettono da un lato di sensibilizzare i genitori (anche con bimbi molto piccoli) rispetto alla possibilità di entrare nei musei o in altri edifici con i passeggini e di permettere ai bambini di fare esperienza di luoghi non dedicati in origine ad un pubblico infantile, dall'altro di stimolare le istituzioni a ripensare attività e servizi per il coinvolgimento delle famiglie.

Anche la formazione dei volontari che operano sul progetto in ambito bibliotecario e ospedaliero permette di radicare nella comunità la convinzione che la cultura e la lettura condivise costituiscano un mezzo per innescare processi di benessere psicofisico grazie ad azioni innovative orientate alla partecipazione.

Inoltre il prosieguo nella formalizzazione dei rapporti del Sistema bibliotecario con i settori sanitario e socio-assistenziale per mezzo di lettere d'intenti, protocolli d'intesa e accordi di partenariato, nonché attraverso momenti di confronto, permetteranno di intensificare i rapporti tra i soggetti appartenenti alla rete e di collaborare alla realizzazione di iniziative comuni (Settimana Mondiale dell'Allattamento organizzata in collaborazione tra A.S.L. TO4, Sistema Bibliotecario e Consorzi socioassistenziali, Settimana Nazionale Nati per Leggere a cui aderiscono biblioteche, pediatri di base, consultori e per la quale il Sistema bibliotecario si coordina con gli altri sistemi piemontesi al fine di realizzare iniziative e materiali comuni, Storie piccine progetto inizialmente proposto dalle Biblioteche Civiche Torinesi e poi diffusosi nelle biblioteche e nelle scuole su tutto il territorio regionale, Festa della Nascita di Venaria a cui partecipano la ASL TO4 con i suoi operatori sanitari e le associazioni di volontariato ospedaliero e le biblioteche per la realizzazione dell'isola della lettura).

Azioni di monitoraggio delle attività attraverso questionari accessibili tramite QR code e distribuiti nei luoghi frequentati da genitori e futuri genitori permetteranno di fotografare la realtà territoriale delle famiglie con cui i diversi partner di progetto si interfacciano durante le varie iniziative e di realizzare sempre nuove strategie di cooperazione intersettoriale che siano incisive sul lungo periodo.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti: 211807

n. di nati/anno: 1170

n. dei bambini 0-6 anni dell'area: 8115

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: 2006

modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto:

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata?

Sì, presso la biblioteca di Ivrea, è prassi consolidata che i bambini nella fascia d'età 0-6 vengano iscritti con una tessera loro dedicata. Per incentivare i genitori che generalmente effettuano l'iscrizione per loro stessi a iscrivere i bambini, è stata realizzata una tessera di sistema Nati per Leggere in distribuzione presso le biblioteche partecipanti al progetto.

per un'illustrazione completa di questo progetto si rimanda al sito:

<https://www.comune.ivrea.to.it/utilizza-i-servizi/biblioteca/nati-per-leggere.html>

<https://www.facebook.com/Nati-per-Leggere-Ivrea-e-Canavese-108714471351712/>